

Lotta alla corruzione: il testo del protocollo d'intesa Unioncamere-Anac

27 dicembre 2016

Garantire la massima diffusione presso il sistema camerale e nel mondo imprenditoriale della cultura della legalità, dell'etica pubblica e della trasparenza, anche attraverso la realizzazione di iniziative formative, l'organizzazione di studi e progetti di ricerca, incontri, conferenze e seminari. In questo consiste l'impegno preso da Unioncamere con il protocollo d'intesa sottoscritto con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, che amplia i confini di una collaborazione già avviata da tempo.

Tra gli ambiti di collaborazione individuati dall'accordo:

- la ricerca di stabili ed efficaci forme di cooperazione, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali, al fine di promuovere iniziative sui temi della lotta alla corruzione, della trasparenza e dell'integrità; in particolare, Unioncamere si impegna a garantire la massima diffusione presso le Camere di commercio, e dunque, per il loro tramite, nel mondo imprenditoriale, della cultura della legalità, dell'etica pubblica e della trasparenza, anche attraverso la realizzazione di iniziative formative, l'organizzazione di studi e progetti di ricerca, incontri, conferenze e seminari, cui l'ANAC si impegna a fornire il proprio contributo all'occorrenza nell'ambito delle proprie competenze istituzionali;
- l'impegno di Unioncamere nell'azione di coordinamento delle Camere di commercio al fine di mettere a disposizione dell'ANAC le esperienze maturate nelle Camere stesse, che potranno costituire un utile supporto conoscitivo per lo svolgimento delle competenze istituzionali dell'Autorità stessa, con particolare riferimento alla definizione del PNA;
- la sperimentazione di un sistema di analisi del contesto esterno ai fini delle attività svolte dalle amministrazioni in materia di analisi e valutazione del rischio corruzione, anche attraverso l'individuazione di indicatori di rischio. Tale sistema di analisi si potrà avvalere del patrimonio informativo del sistema camerale, a partire dal Registro delle Imprese, relativo alle imprese italiane e al sistema economico e territoriale, unitamente alla conoscenza del fenomeno corruttivo maturato dall'ANAC;
- la disciplina del reciproco scambio di informazioni, nel rispetto degli obiettivi del piano di e-government volti ad assicurare la condivisione, l'integrazione e la circolarità del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione attraverso l'interoperabilità e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, per le finalità di favorire la riduzione degli oneri amministrativi derivanti dagli obblighi informativi e di assicurare l'efficacia, la trasparenza ed il controllo in tempo reale dell'allocazione della spesa pubblica in lavori, servizi e forniture;
- la valorizzazione degli strumenti digitali a partire da quelli contenuti nel Registro delle Imprese, per consentire la massima divulgazione delle informazioni volte alla trasparenza e certezza degli assetti giuridici economici e finanziari delle imprese.